

QUADERNO N° 48

[Saltiamo le prime 67 pagine del quaderno autografo, che portano, con date dal 6 al 14 maggio 1945 (saltando il giorno 12), otto episodi appartenenti al ciclo del *Secondo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

15 maggio.

Da questa notte l'apparizione orribile del volto che lei sa, così come io lo vedo, e ne sono terrorizzata.

[Saltiamo altre 16 pagine del quaderno autografo, che in data 15 e 16 maggio 1945 portano due episodi appartenenti al ciclo del *Secondo anno di vita pubblica* della grande opera sul Vangelo.]

17-5-45. Dice Gesù:

«Stai male e ti lascio quieta. Solo ti faccio osservare come può cambiare tutto una sola frase omessa o una parola male trascritta. E tu, scrivente, sei viva e puoi riparare subito. Pensa dunque e comprendi come 20 secoli abbiano potuto privare di parti, non deleterie alla dottrina ma alla facilità di comprendere il Vangelo, il Vangelo apostolico. Questo - opera che, se risaliamo alle origini, scopriamo ancora fatica del Disordine - spiega tante cose e si presta ai figli del Disordine per tante altre cose. E tu vedi come è facile cadere in errore di trascrizione...

Piccolo Giovanni, sta' buono oggi. Sei un fiore spezzato. Passerò poi io a ristorare il tuo stelo. Per oggi mi occorrono le lacrime della tua ferita. Dio è con te.»
